LA RETE Il 50% del Veneto privo di connessione veloce. Solo un'azienda italiana su 10 vende on lin

«Niente ripresa senza banda larga»

Il presidente di Confindustria Padova Francesco Peghin: «Autostrade digitali decisive

Maurizio Crema

VENEZIA

La ripresa è strozzata dalla banda troppo stretta. Il presidente di Confindustria Padova Francesco Peghin lancia l'allarme: «Le autostrade digitali sono decisive per il futuro delle imprese. Eppure il 50% del territorio regionale non ha connessione a 20 Megabit. E il "digital divide", cioè il divario nell'accesso alle reti superveloci, rischia di essere il collo di bottiglia della ripresa. Il Governo sblocchi una prima quota di risorse per il Piano nazionale».

Non è solo una questione di velocità, è anche un fattore che limita fortemente l'espansione degli affari, chiudendo il nuovo canale del commercio futuro, quello in Rete. Solo il 10% delle imprese italiane con almeno 10 addetti vende on line (a differenza del 45% di Germania e Regno Unito), generando solo il 2% del fatturato tramite e-commerce (lontanissimo dal 17 % di Francia e Regno Unito); e meno del 5% acquista on line (a differenza del 30% di Germania e Regno Unito e del 20% della Francia). «Un terzo delle imprese non è connesso a internet, addirittura il 43% nelle microimprese», avverte Peghin.

Eppure la banda larga di nuova generazione langue: «Chiediamo al Governo che torni ad essere una priorità della politica industriale e di sbloccare una prima quota di risorse; alla Regione Veneto di superare al più presto il digital divide - ricorda Peghin -, realizzando entro l'anno la prima fase dell'accordo di programma con il Ministero Sviluppo Economico che prevede il potenziamento della rete in fibra ottica in 87 Comuni, tra cui 16 padovani». In realtà, spiega il presidente di Confindustria Padova, «la copertura della banda larga è nominalmente molto estesa, ma non in modo omogeneo in tutto il territorio regionale: oltre il 50%, secondo una stima di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici Veneto, non ha la connessione a 20 Megabit. Questo danneggia soprattutto una regione come il Veneto, dove il tessuto industriale è diffuso e non concentrato, tagliando fuori intere aree e distretti». Se gli incentivi ai giovani per l'Adsl sono un utile spot, «sulle politiche infrastrutturali siamo in ritardo - insiste Peghin -. L'auspicio è che il Governo metta a disposizione almeno una prima tranche di risorse per la banda larga, che può avere un effetto propulsivo sulla ripresa» (l'Ocse stima in 1,5 punti di Pil il ritorno degli investimenti). Ma anche che la Pubblica amministrazione si attrezzi per snellire la burocrazia».

© riproduzione riservata

LA RICHIESTA

«Governo e Regione devono potenziare subito la fibra ottica»

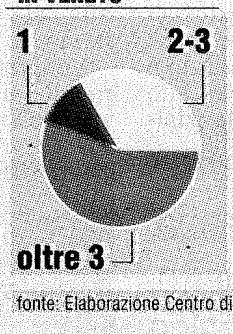
Banda larga in Veneto

POPOLAZIONE SERVITA DA PIÙ OPERATORI

Valori assoluti e percentuali (stime)

	Oltre 3 operatori	2-3 operatori	1 operatore	Totale
Belluno	0	117.882	75.756	193.638
Padova	307.403	391.106	84.162	782.671
Rovigo	89.035	79.559	52.099	220.693
Treviso	227.102	355.614	142.645	725.361
Venezia	38.906	475.788	256.438	771.132
Verona	229.800	355.087	153.005	737.892
Vicenza	474.819	207.695	67.707	750.221
Totale complessivo	1.367.066	1.982.732	831.811	4.181.609

OPERATORI IN VENETO



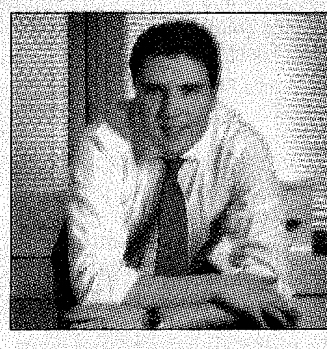
	Oltre 3 operatori	2-3 operatori	1 operatore
Belluno	0,00%	60,90%	39,10%
Padova	39,30%	50,00%	10,80%
Rovigo	40,30%	36,00%	23,60%
Treviso	31,30%	49,00%	19,70%
Venezia	5,00%	61,70%	33,30%
Verona	31,10%	48,10%	20,70%
Vicenza	63,30%	27,70%	9,00%

fonte: Elaborazione Centro di Competenza regionale sulla Banda Larga CENTIMETRI.it

RINCORSA Francesco Peghin Presidente di Confindustria Padova: «Senza banda larga e alta velocità nelle Tlc la crescita del Nordest sarà un'impossibile rincorsa»

Infostrada si attrezza investirem 10 milioni

VENEZIA - Infostrada r coglie l'allarme degli in strialì veneti e lancia nuovo piano di investim ti per il Nordest. «Abbia già trecentomila clienti Veneto e Friuli, in cresc di 50mila sul 2009, puntiamo a conquistar altri 60-70mila nei pros mi mesi potenziando la r stra rete fissa - spie Gianluca Corti (foto), anni, direttore della bu ness unit consumer de società di tlc del grup Orascome, che contro anche Wind - in totale Nordest pensiamo di in stire 10 milioni solo fisso e questo proprio p rispondere alle richie delle Pmi. Per noi quest un'area strategica e vogl mo crescere ancora, svil pando al meglio anche ne per ora scoperte co



Pordenone e Vicenza». manager è sicuro: «Sia l'operatore che sulla r fissa di banda larga che crescendo di più, abbia rinnovato tutta la nos rete, ora c'è la possibil di andare fino a 20 me bit, mantenendo il migl rapporto qualità prezzo»

Infostrada guarda con tenzione a quest'area d è già presente in for «Controlliamo circa il 1 del mercato dei clienti fisso, in città come Tries Padova e Venezia sia intorno al 20% - dice Co siamo l'operatore conc rente a Telecom che cres di più, oggi copriamo ci il 51% degli italiani possono staccarsi dall operatore monopolista, generale un italiano su nostro sulle nostre linee fatturato totale di Infost da è più di un miliardo euro, nel Nordest è into ai 150 milioni».

A rischio il 40% delle aziende

L'imprenditore di settore Velasquez: «Internet veloce solo nei grandi centri»

VENEZIA - «Il Veneto sconta un ritardo comune purtroppo al resto d'Italia, non basta essere raggiunti da un'ipotetica connessione: se è troppo lenta non si viene raggiunti da servizi utili e fruibili, è come avere delle autostrade ma intasate dal traffico perché si è ancora due corsie - spiega Claudio Velasquez, 52 anni, presidente della sezione servizi innovativi e tecnologici di Confindustria padova e imprenditore del settore con la Retail Solutions, 2,5 milioni di fatturato, 15 addetti - le potenzialità di sviluppo sono notevolissime, ma le aziende localizzate in aree più decentrate, il 40% del totale, sono limitate nel loro sviluppo organizzativo e commerciale, non possono razionalizzare la loro organizzazione e quindi rischiano di più. Il Veneto già oggi viaggia a due velocità».

Ma quali sono i vantaggi della banda larga per le imprese? Maggiore produttività ed efficienza, ma non solo. Una connessione a banda larga, per esempio, permette alle imprese di interagire con sedi e fornitori in tutto il mondo, ridurre i tempi di consegna, raggiungere nuovi mercati, dialogare interattivamente con i clienti, gestire on line e a costi ridotti operazioni come acquisti, vendite, logistica, usufruire di servizi come e-learning, telelavoro, web tv, velocizzare i rapporti con le pubbliche amministrazioni. Inoltre, tanto più il contesto in cui operano è digitalizzato, tanto maggiori saranno i benefici. La diffusione dei servizi in banda larga attiverebbe un circolo virtuoso con effetti propulsivi in ogni settore, pubblico e privato: nella pubblica amministrazione si stima un risparmio di almeno 4 miliardi l'anno, maggiore produttività ed efficienza, specie in settori fondamentali sanità, istruzione, giustizia. **(M.Cr.)**

© riproduzione riservata

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO EDIFICI DI CULTO
ESTRATTO DI ASTA PUBBLICA
Il Fondo Edifici di Culto ha indetto, per il giorno 20.05.2010 ore 11.00/12.00, un'asta pubblica con il sistema delle offerte segrete in aumento rispetto alla base d'asta, per la vendita, del seguente immobile:
- Venezia Dorsoduro 3759 appartamento piano 2° e 3°. L'immobile sarà venduto a corpo al prezzo base di **euro 530.000,00 (cinquecentotrentamila/00)**.

Aggiudicazione al miglior offerente anche in caso di una sola offerta valida. Le singole offerte dovranno pervenire **entro le ore 12.00 del giorno 19.05.2010 a: Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto, Piano IV, stanza 71, c.a. Dr.ssa Rispoli, Piazza del Viminale, 00184 Roma. Le stesse potranno essere consegnate a mano anche nell'ora di apertura dell'asta.** Copia integrale dell'avviso d'asta potrà essere visionata presso il sito internet http://www.interno.it. IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dr.ssa Silvana RISPOLI **tel.06 46547254**
Roma, 2 aprile 2010
IL DIRETTORE CENTRALE
(Di Maro)

OFFERTE IMPIEGO - LAVORO

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CARTEMANI spa, azienda specializzata in sistemi innovativi per area bagno e ingresso, ricerca venditori dotati di buone capacità di vendita, iniziativa, ambizione e tenacia per Padova città e provincia. Consideriamo centrale per l'azienda il ruolo del venditore e offriamo quindi: formazione in aula e sul campo per costruire o consolidare la professionalità di vendita spazi di autonomia nella gestione della vendita telemarketing per fissare gli appuntamenti con clienti, provvigioni e incentivi ai massimi livelli per ottenere reali e stabili guadagni, minimi garantiti iniziali, auto aziendale alla conferma, contratto di agenzia Enasarco. Inviare un dettagliato curriculum a personale@cartemani.it, oppure via fax al nr. 035-462506.

PUBBLICITÀ A PAROLE
PIEMME
Concessionaria di pubblicità de
IL GAZZETTINO
Mestre, via Torino 110 - tel. 041 53 20 200 - fax 041 53 21 195
Formato minimo un modulo (45x11 mm)

	Feriale/Festivo €	Neretto +20% €	Riquadratura +100%€
OFFERTE LAVORO	100,00	120,00	200,00
ALTRE RUBRICHE	100,00	120,00	200,00

Escluso Iva e diritto fisso. Non si accettano raccomandate.